

Meloni ritrova Macron, si scioglie il â??geloâ?? sotto il sole di Antibes: â??Iniziativa in Libanoâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Sotto il sole della Costa Azzurra, parlare di gelo sembra un ossimoro quasi imperdonabile. E infatti Ã¨ lo stesso Emmanuel Macron a sdrammatizzare quando un giornalista tira fuori quella parola: â??Tutti viviamo con lo stesso clima, che Ã¨ caldo. Non câ??Ã¨ piÃ¹ nulla di glacialeâ?•. Anche Giorgia Meloni sorride e glissa: â??Confesso di essermi un poâ?? divertitaâ?• nel leggere â??tutti i retroscena che si facevano sul nostro rapportoâ?•.

Ã? il clima del 36esimo vertice intergovernativo franco-italiano, ospitato dai transalpini nella Villa Eilenroc di Antibes â?? gioiello della Belle Ã?poque affacciato sul blu del Mediterraneo â?? e tutto impostato allâ??insegna di una ritrovata, ostentata cordialitÃ . La giornata inizia con un piccolo siparietto: â??Da quanto tempo non ci vediamoâ?¦â?• scherza lâ??inquilino dellâ??Eliseo accogliendo la premier prima della visita al Museo Picasso, con una battuta che lei stessa ricambia poco dopo, a parti invertite. I due in realtÃ si sono visti piÃ¹ volte negli ultimi giorni: dal G7 di Evian della settimana precedente al Consiglio europeo, e poi Berlino, questo mercoledÃ¬, in occasione del vertice sullâ??Ucraina in formato E-5.

Battute a parte, i numeri raccontano la soliditÃ di una relazione che va ben oltre le alchimie o i dissapori personali. â??Celebriamo il 36Â° vertice intergovernativo tra Italia e Francia â?? dice Meloni, arrivata ad Antibes con una folta delegazione di ministri â?? e credo che questo numero racconti bene quanto le relazioni tra le nostre Nazioni siano strutturate nel tempo e profondeâ?¦ Senza di noi, Europa e Occidente non sarebbero quello che sonoâ?•. Macron fa eco, ricordando che â??oggetto del vertice era proiettare la nostra relazione verso il futuro, con obiettivi chiari: era il senso anche del Trattato del Quirinale, che da cinque anni ha dato un quadro piÃ¹ ambizioso e concreto alla nostra collaborazioneâ?•.

Il pomeriggio produce un ventaglio di accordi che attraversano quasi tutti i dossier strategici del momento. Sul fronte della sicurezza, Macron annuncia â??la creazione di una squadra mista italo-francese al servizio della lotta contro lâ??immigrazione irregolareâ?•, dando attuazione al Patto

europeo su migrazione e asilo. In ambito difesa viene adottato il cronoprogramma Italia-Francia 2026-2031, con un focus esplicito sul programma Samp/T: â??lâ??unico sistema europeo di difesa aerea e antimissile a lungo raggio progettato e costruito interamente in Europaâ?•, come lo definisce Meloni, che sottolinea le lezioni apprese â??prima con lâ??Ucraina e poi con il Golfoâ?•.

Si firmano anche accordi sulla cooperazione spaziale â?? con un riferimento al programma Bromo per un â??campione europeoâ?• del settore â?? e una dichiarazione congiunta sullo sviluppo dellâ??asse ferroviario Marsiglia-Nizza-Genova. Sul nucleare civile, Macron si dice pronto a â??costruire con lâ??Italia una partnership industriale globale su tutta la catena di valoreâ?•. E in tema di narcotraffico, i due leader ribadiscono lâ??impulso alla coalizione europea giÃ lanciata insieme, alla quale â??hanno aderito oltre trenta Nazioniâ?•, annunciando per i prossimi mesi un evento nella comunitÃ di San Patrignano.

A fotografare lâ??ampiezza dellâ??intesa Ã¨ la dichiarazione congiunta finale, che chiede â??unâ??Europa piÃ¹ unita, sovrana, democratica, resiliente e competitivaâ?• e copre ogni dossier aperto sul tavolo europeo: dalla lotta alle interferenze straniere e alla manipolazione dellâ??informazione allâ??intelligenza artificiale, per la quale i due governi sostengono il lancio di un progetto europeo dedicato; dallâ??automotive â?? dove le normative dovranno salvaguardare i posti di lavoro tenendo conto â??sia della neutralitÃ tecnologica sia del contenuto europeoâ?• â?? alle grandi infrastrutture, con la conferma dellâ??impegno per il completamento della Torino-Lione. Trovano spazio anche nuove iniziative per i giovani, tra cui un â??Programma Young Leadersâ?• franco-italiano.

default watermark

Tra i dossier geopolitici, spicca la questione libanese: a fine anno si chiuderÃ la missione Unifil e, spiega Meloni, â??Ã¨ necessario garantire una presenza internazionale che scongiuri un pericolosissimo vuoto di sicurezzaâ?•. La risposta concordata Ã¨ il lancio di â??una coalizione per il sostegno del Libano post-Unifilâ?•, eventualmente accompagnata da una conferenza internazionale. Macron conferma la linea: â??Vogliamo avviare questa coalizione in coordinamento con lâ??Unione europea e le Nazioni Unite, al fine di rafforzare la sovranitÃ del Libano e quella delle sue forze armateâ?•.

Sullâ??Ucraina, Meloni rimarca un concetto espresso piÃ¹ volte: â??A fronte di una ripetuta disponibilitÃ di Kiev al negoziato, da parte russa invece si continua a rifiutare il dialogo, ponendo precondizioni che sono oggettivamente irricevibiliâ?•. In questo contesto, aggiunge, matura â??con sempre maggiore convinzione la consapevolezza che vi sia spazio, e vi debba essere spazio, per un ruolo dellâ??Europaâ?•. Parole che si intrecciano con quelle di Macron sullâ??autonomia strategica del continente: â??Abbiamo bisogno di unâ??Europa piÃ¹ sovrana, forte e indipendente in campo militare, tecnologico, alimentare e agricoloâ?•. Il presidente francese precisa perÃ² di non volere â??un allontanamento dagli Stati Unitiâ?• di Donald Trump, convitato di pietra del summit franco-italiano: lâ??obiettivo, chiarisce, Ã¨ â??rafforzare la nostra indipendenza per essere meno esposti a decisioni improvviseâ?•, pur avendo bisogno degli Usa â??al nostro fianco sui temi importantiâ?•.

Il â??geloâ?• evocato dai cronisti riaffiora per un istante quando Meloni viene interpellata sulle vicende giudiziarie di Marine Le Pen. La risposta Ã¨ netta: â??Non conosco i termini giudiziari della causa e non sono in grado di giudicarli. Posso giudicare il politico e ho rispetto di Marine Le Pen come ho rispetto di chiunque abbia il consenso dei cittadini, perchÃ© la democrazia funziona cosÃ¬â?•. Poi chiude tranchant: â??In ogni caso non penso di essere nella condizione di poter dire ai francesi cosa sia

meglio per loro, perchÃ© io non ho gradito quando Ã¨ stato fatto nei miei confronti e nei confronti degli italianiâ?¦â?•. Un riferimento, nemmeno troppo velato, agli attacchi ricevuti in campagna elettorale da media e leader stranieri. Tra cui proprio Macron.

Altrettanto secca la replica sulla questione delle basi italiane utilizzate dagli Stati Uniti nellâ??operazione contro lâ??Iran, grande polemica del momento. Meloni condivide â??ogni parolaâ?• del ministro Crosetto e respinge le dichiarazioni del segretario generale della Nato Rutte come â??semplicisticheâ?•, parlando di una â??entusiastica ricostruzioneâ?• che avrebbe â??messo insieme cose diverse, confondendo la tipologia dei voli autorizzatiâ?•. Il governo, ribadisce, ha â??rispettato i propri impegni cedendo le basi per attivitÃ non cinetiche, ma di natura logistica e tecnicaâ?•. E aggiunge, con una punta di ironia: â??Se avessimo partecipato al conflitto in Iran, non si spiegherebbe questa delusione che viene reiterata molto spesso dal presidente americanoâ?•.

default watermark

Sul rapporto personale con Macron, Meloni vuole mettere un punto definitivo: â??Siamo due persone che difendono il loro interesse nazionale ma che sanno lavorare insieme. Questo richiede franchezza anche quando non si Ã¨ dâ??accordo, e la capacitÃ di parlarsi per capire ciascuno le ragioni dellâ??altro. Ã? quello che abbiamo sempre fattoâ?•. Poi, riferendosi ai video sulle sue reazioni, ormai diventati quasi dei â??memeâ??: â??Sono una persona mediamente espressiva e quindi mi ritrovo spesso a vedere le mie espressioni interpretateâ?•. I rapporti tra leader, conclude, â??sono piÃ¹ complessi di come a volte li vedo semplificati, dai video o dalle espressioniâ?•. Almeno sotto il sole di Antibes, nessuno ha voglia di complicarli. (dallâ??inviato Antonio Atte)

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Giugno 26, 2026
Autore
redazione